



**Bollettino** della Chiesa  
Evangelica Riformata Grigionese  
Comunità della Mesolcina e Calanca  
**gennaio 2023**



[moesano-ref.ch](http://moesano-ref.ch)

Presidente: Beni Singer, 6538 Verdabbio 091/ 827 36 78 bzw. 079/ 230 15 16  
Pastora: Susi Ortman, Centro evangelico via alle Scuole 20 6537 Grono  
076/ 298 53 87

### Du bist ein Gott, der mich sieht: 1. Mose 16

Bei der Jahreslosung fiel mir sofort das Lied des gläubigen Sängers Xavier Naidoo ein. „Sie sieht mich nicht“ ist der Titel dieses alten Liedes aus dem Jahr 1999. Es handelt von übersehener, nicht wahrgenommener, verschmähter Liebe: „Ich bin wenig königlich, sie sieht mich einfach nicht ... Sie hat all das, was ich nicht hab, sie sieht mich einfach nicht.“

Nicht gesehen zu werden, kein Ansehen, keine Aufmerksamkeit, keine Beachtung, keine Achtung zu finden, ist ein Problem, mit dem viele Menschen zu kämpfen haben. Kinder und Jugendliche genauso wie Erwachsene. Menschen aller Generationen und gesellschaftlichen Gruppen. Angehörige benachteiligter Minderheiten sind vielleicht besonders betroffen. Aber das Gefühl, nicht gesehen zu werden, ist auch dort weit verbreitet, wo man es auf den ersten Blick gar nicht vermuten würde. Auch in Kirchen und Gemeinden.“ Bei mir kam noch nie jemand von der Kirche vorbei.“ „Mich hat noch nie ein Pfarrer im Krankenhaus, Altenheim oder zuhause besucht. Dabei war ich so krank - man hat mich einfach nicht wahrgenommen, nicht gesehen!“ Ja, das stimmt! Aber ich als Pfarrerin weiss ja oft nicht, wer gerade im Krankenhaus liegt. Und wenn es mir nicht jemand aus der Kirchgemeinde oder ein Nachbar mitteilt, kann ich es ja nicht erahnen. Also, bitte bitte melden sie sich!

Ja, so geht es einigen Menschen um uns herum. Sie fragen sich: Wo bist Du Mensch, warum nimmst Du mich nicht wahr mit meinen Problemen. Ja, Gott, wo bist Du? Siehst Du mich nicht? Ich habe Probleme in der Familie, Streit in der Ehe, Probleme mit den Kindern, mit der Arbeitsstelle. Diese Krankheit bringt alle und alles durcheinander! Warum, warum ich? So sagte es mir vor kurzem ein Ehemann, der seine Kinder nicht sehen darf, weil seine Frau ihm nach der Trennung alle Steine in den Weg legt. Geschiedene Ehemänner solcher Frauen haben es nicht nur in der Weihnachtszeit schwer. Sie werden einfach übersehen. Siehst Du mich nicht, Herr?

Das Wort aus Genesis 16,13 *Du bist ein Gott, der mich sieht*, wird von der Zweitfrau Abrahams, Hagar, ausgesprochen. Einer Frau, die nicht wirklich wahrgenommen wurde in ihrer Gesellschaft. Ähnlich geht es gerade Frauen im Iran. Die Proteste im Iran begannen, weil eine junge Frau getötet wurde. Sie hatte ihr Kopftuch nicht richtig getragen. Frauen haben es im Iran auch heute nicht leicht. Und im Radio habe ich gerade gehört: In der Schweiz sind alle Frauenhäuser voll. Auch hier bei uns werden manche Frauen von ihren Partnern / Familien sehr schlecht behandelt. Die Erstfrau Abrahams, Sara, hatte es dagegen viel einfacher. Sie war bedeutender, schöner, anerkannter, aber sie lehnte Hagar eindeutig ab, sie übersah sie einfach.

Das erste Mal in der Geschichte der Jahreslosungen ist es ein Spruch einer Frau, der das ganze Jahr prägt! Hagar steht für alle wertgeschätzten Frauen in Gesellschaft und Religion bis heute. Auch im Islam spielt Hagar eine wichtige Rolle und noch heute besuchen die Frauen bei der Pilgerfahrt in Mekka symbolisch Hagars Brunnen. Ich bin keine Feministin – überhaupt nicht! Aber ich freue mich, dass wir einen Jahresspruch haben, der alle Religionen (das ist Ökumene!) mit der Figur der Hagar verbindet. Ich freue mich, dass wir von einer nicht geschätzten Person in der damaligen Gesellschaft – es ist hier eben eine Frau - gesagt bekommen: Gott sieht uns! Ja, wir haben einen Gott, der uns sieht, wahrnimmt, nicht vergisst! Egal, wo Menschen dieser Jahreslosung begegnen – sie soll zum Nachdenken anregen und Lust machen, wieder einmal in die Bibel hineinzuschauen. Dort kann man von Lebensgeschichten erfahren und sehen, wie Gott diese Menschen begleitet hat. Es sind keine alten Geschichten! Es sind Beispielgeschichten, wie Gott mit Menschen damals und auch heute umgeht und Ihnen hilft, wenn man darauf vertraut. Es sind Glaubenserfahrungen, die man mit Gott auch heute noch machen kann! Du bist ein Gott, der mich sieht! Und vergessen Sie bitte nicht, mich anzurufen, egal was sie bedrückt.

Ihre Pfarrerin Susi Ortmann



## Sei un Dio che mi vede: Genesi 16

Quando ho sentito il motto dell'anno, ho pensato subito alla canzone del fedele cantante Xavier Naidoo. "Lei non mi vede" è il titolo di questa vecchia canzone del 1999, che parla di un amore trascurato, inosservato, rifiutato: "Io sono un piccolo reale, lei non mi vede ... Lei ha tutto quello che io non ho, solo che non mi vede".

Non essere visti, non essere considerati, non essere notati, non essere rispettati è un problema con cui molte persone lottano. Bambini e giovani, ma anche adulti. Persone di tutte le generazioni e gruppi sociali. I membri delle minoranze svantaggiate possono essere particolarmente colpiti. Ma la sensazione di non essere visti è diffusa anche dove non lo si sospetterebbe a prima vista. Anche nelle chiese e nelle comunità". Non è mai passato nessuno della chiesa". "Non sono mai stato visitato da un pastore in un ospedale, in una casa di riposo o a casa. Ed ero così malato che non mi hanno notato, non mi hanno visto!". Sì, è vero! Ma come pastore, spesso non so chi è in ospedale. E se non me lo dice qualcuno della parrocchia o un vicino, non posso indovinare. Quindi, per favore, fatevi avanti!

Sì, è così che si sentono alcune persone intorno a noi. Si chiedono: dove sei, perché non ti accorgi di me con i miei problemi? Sì, Dio, dove sei? Non mi vedi? Ho problemi in famiglia, litigi nel matrimonio, problemi con i figli, con il lavoro. Questa malattia confonde tutti e tutto! Perché, perché proprio io? È quello che mi ha detto di recente un marito che non può vedere i figli perché la moglie gli mette i bastoni tra le ruote dopo la separazione. I mariti divorziati di queste donne hanno difficoltà non solo nel periodo natalizio. Vengono semplicemente trascurati. Non mi vedi, Signore?

La parola di Genesi 16:13 Tu sei un Dio che mi vede è pronunciata dalla seconda moglie di Abramo, Agar. Una donna che non è stata notata nella sua società. La situazione è simile per le donne in Iran. Le proteste in Iran sono iniziate a causa dell'uccisione di una giovane donna. Non aveva indossato correttamente il velo. Anche oggi le donne non hanno vita facile in Iran. E ho appena sentito alla radio: In Svizzera, tutti i rifugi per donne sono pieni. Anche qui da noi, alcune donne sono trattate molto male dai loro partner/familiari. La prima moglie di Abramo, Sara, ebbe vita molto più facile. Lei era più importante, più bella, più riconosciuta, ma ha chiaramente rifiutato Hagar, l'ha semplicemente trascurata.

La parola di Genesi 16:13 *Tu sei un Dio che mi vede* è pronunciata dalla seconda moglie di Abramo, Agar. Una donna che non è stata notata nella sua società. La situazione è simile per le donne in Iran. Le proteste in Iran sono iniziate a causa dell'uccisione di una giovane donna. Non aveva indossato

correttamente il velo. Anche oggi le donne non hanno vita facile in Iran. E ho appena sentito alla radio: In Svizzera, tutti i rifugi per donne sono pieni. Anche qui da noi, alcune donne sono trattate molto male dai loro partner/familiari. La prima moglie di Abramo, Sara, ebbe vita molto più facile. Lei era più importante, più bella, più riconosciuta, ma ha chiaramente rifiutato Hagar, l'ha semplicemente trascurata.

Per la prima volta nella storia dei motti dell'anno, è un detto di una donna a caratterizzare l'intero anno! Hagar rappresenta tutte le donne valorizzate nella società e nella religione fino ad oggi. Anche Hagar svolge un ruolo importante nell'Islam e ancora oggi le donne visitano simbolicamente il pozzo di Hagar durante il pellegrinaggio alla Mecca. Non sono una femminista - per niente! Ma sono felice che abbiamo un motto annuale che collega tutte le religioni (questo è ecumenismo!) con la figura di Hagar. Sono felice che ci venga detto da una persona non apprezzata nella società di allora - qui è solo una donna: Dio ci vede! Sì, abbiamo un Dio che ci vede, ci percepisce, non ci dimentica! Il motto di quest'anno, indipendentemente dal luogo in cui lo si incontra, è destinato a stimolare la riflessione e a far venire voglia di guardare di nuovo alla Bibbia. Lì si possono conoscere le storie di vita e vedere come Dio ha accompagnato queste persone. Queste non sono storie vecchie! Sono storie esemplificative di come Dio ha trattato con le persone a quel tempo e anche oggi e vi aiuta se confidate in Lui. Sono esperienze di fede che si possono fare con Dio anche oggi! Tu sei un Dio che mi vede! E non dimenticate di chiamarmi, qualunque cosa vi preoccupi.

La vostra pastora Susi Ortmann.



## Hinweise / Annunci

### Kollekten / Colette

Sonntag, 11. und 25. Dezember HEKS 160 Fr.-

### Seniorenachmittag im Centro Grono

Donnerstag, 12. Januar 14.00 Uhr

Incontro coi senior presso il Centro di Grono

Giovedì 12 gennaio ore 14.00

### Filmtag: Dienstag 24. Januar 14.00 Uhr im Centro Grono

Wir sehen uns einen Film auf Netflix an:

#### Der Junge der den Wind einfing

Inhalt: William Kamkuamb, ein 13-jähriger Junge aus Malawi, hat ein Talent für Mathe und Physik. Allerdings darf der ausgezeichnete Schüler nicht mehr zur Schule, weil seine Familie die Gebühren nicht bezahlen kann. Als sein Dorf während einer Dürreperiode an Hungersnot leidet, schleicht er in die Bibliothek.....

### Kindertag: 28. Januar um 09.00 Uhr im Centro Grono

Einladung an alle Kinder zu Geschichten, Spiel und Spass.

Gegen 12.00 Uhr Pizza für alle Anwesenden.

### Giornata per I bambini: Sabato 28 gennaio alle ore 09.00

Invito a tutti i bambini a racconti, giochi e divertimento.

Verso le 12.00 pizza per tutti i presenti.

Am 22. Dezember 2022 nahmen wir im Centro Evangelico Abschied von

**INGRID HUNZIKER**

Sie verstarb am 14.12. im Alter von 90 Jahren.  
Ingrid war früher viele Jahre Kassierin im Kirchgemeinde Vorstand.  
Wir werden ihr ein ehrendes Andenken bewahren.  
Möge sie bei Gott in Frieden ruhen!

**Neujahrsgross - Ein Gedicht von Wolf-Rüdiger Guthmann**

Ich grüße die ganze Leserschar,  
ob Single oder Ehepaar,  
ob Lesben, Schwule, Monogame,  
ob Kind, ob Herr, ob Dame,  
ob Heide, Freigeist oder Christ,  
ob Professor, Doktor oder Spezialist,  
ob Zwilling, Tochter oder Sohn,  
ob unter Brücken oder auf dem Thron,  
ob Patchwork oder kinderreich,  
ob männlich, weiblich, beides zugleich,  
ob Gottes Sohn oder ein Engel,  
ob braves Kind oder ein Bengel,  
ob in Krankenhaus oder JVA,  
ob im Ausland oder hier ganz nah,  
ob schwarz, ob weiß, ob kunterbunt,  
ob von Kugel oder Scheibe, beide rund,  
ob am Kreuz auf höchstem Gipfel,  
ob unter Wasser beim tiefsten Zipfel,  
ob Wesen in der Atmosphäre,  
ob Gast aus ferner Himmelsphäre  
und sei es selbst im Schwarzen Loch,  
ich grüße euch doch.

**I culti in gennaio**

Domenica	08 gennaio	10.00	Grono	d. / it.	Susi Ortmann
Domenica	15 gennaio	10.00	Grono	d. / it.	Susi Ortmann
Domenica	29 gennaio	10.00	Grono	d. / it.	Susi Ortmann

**Gemeinsames Mittagessen, Mittwoch, 18. Januar  
Pranzo in comune, mercoledì 18 gennaio**

È gradito annunciare la propria presenza entro lunedì 16 gennaio  
Um Anmeldung wird gebeten bis spätestens Montag, 16. Januar  
Tel. 079/406 47 72 (Annadora Senn)



Fotos: Titelfoto Andreas Schmid / alle andern Internet

REDAZIONE BOLLETTINO: Susi Ortmann, Andreas Schmid  
Traduzioni in italiano: Christa Albertalli  
susanne.ortmann@gr-ref.ch / beni.singer@bluewin.ch / daniela.andreas@bluewin.ch  
Bankkonto, IBAN: CH90 0900 0000 6500 00473